Data: 18 Gennaio 2020

Autore: Carlo Gualdi

Oggetto: Resoconto partecipazione come delegazione ad invito Commissione

Industria dell'Ordine di Treviso tenutasi il 18 Gennaio 2020

Presenti lato "casa"(9, in senso antiorario):

- 1. Valenti Andrea (Coordinatore di Commissione)
- 2. Busatto Renzo (Segretario e fondatore)
- 3. Ghirardo Massimo
- 4. Dell'Anna Marco
- 5. Caldato Roberto
- 6. Mariabelli Franco
- 7. Costa Andrea
- 8. Sodo Giulio
- 9. Mancuso Sonia

Presenti lato "ospiti"(4, in alfabetico):

- 1. Montecchi Carlo (Coordinatore)
- 2. Gualdi Carlo
- 3. Guidetti Alessandro
- 4. Pananti Ivan

La riunione del 18/1/2020 segue una serie di scambi epistolari tra Montecchi e Valenti che si conclude sancendo la necessità di un momento di ritrovo.

Report dei temi trattati

- 1) Dopo un giro di tavolo con presentazioni (tutti i presenti sono ascrivibili a profili di alto livello facenti capo ad ambienti industriali), inizialmente la Commissione di Treviso desidera disbrigare quanto relativo ad ordinaria amministrazione, ossia
 - a. Approvazione del verbale della precedente riunione di Novembre/19 (le riunioni dei nostri omologhi trevigiani si tengono con cadenza bimestrale)
 - b. Refresh delle attività formative da essi programmate in divenire; tra esse emerge una importante attività in direzione Project Management: segnatamente ma non esaustivamente
 - i. Corso PM di base (che si tiene a cadenza annuale ormai da qualche anno)
 - ii. Corso Agile
 - c. Circa l'organizzazione della formazione, essi ribadiscono l'importanza che ha svolgere le attività al sabato. Questo dimostra che sono tutti dipendenti dell'industria.
 - d. Sempre in materia di formazione, i presenti si scambiano referenze circa i candidati alla posizione di docente per i corsi in divenire

- 2) Espletati i primi passaggi, la conversazione incomincia a diventare interattiva. Il tema iniziale è come agevolare ed incentivare la partecipazione agli eventi formativi. I colleghi di Treviso ci indicano che la formula apprezzata che loro hanno trovato loro in cooperazione con l'ente organizzatore (www.isiformazione.it di fatto si tratta di un portale che abbraccia tutti gli Ordini e Collegi Professionali gestito da Visura SPA interessante anche questo) ora prevede tre categorie di prezzo crescente
 - a. Giovani Ingegneri iscritti all'Albo locale
 - b. Ingegneri iscritti all'Albo locale
 - c. Altri Professionisti (esterni)

Questa è una loro strategia di recruiting di iscritti

- 3) Si è parlato e discusso inoltre di possibilità di fornire FORMAZIONE A DISTANZA: si concorda sul fatto che al momento si pongono dei vicoli (ossia per la formazione professionale con CFP, occorre che la formazione sia interattiva). Benchè non sia prioritaria la questione, occorrerebbe approfondire in modo incrociato indagando possibili mezzi tecnici per ovviare ai vincoli ed ai costi.
- 4) Veniamo interpellati circa le strategie di recruiting di iscritti.
 - a. Riferiamo che da qualche mese l'Ordine sta tentando di avvicinare aziende del territorio con risultati ancora da valutare.
 - b. Riferiamo il fatto che abbiamo prova che iscrivere in blocco soggetti esterni agli eventi formativi da parte di aziende generi un problema burocratico
- 5) Si parla poi di valorizzazione della figura dell'Ingegnere. L'Ing Sonia Mancuso, la quale è "Direttrice Qualità" di primaria azienda del settore aerospace, ci indica che i suoi colleghi ingegneri di ENAC vedono la loro figura (appunto di ingegnere) inquadrata e riconosciuta all'interno del contratto: ella si fa gentilmente carico di farci avere copia del contratto con cui ENAC assume ed inquadra i propri dipendenti (tra cui "l'ingegnere"). E' un tema importante!!!
- 6) Noi aggiungiamo anche che abbiamo prodotto e protocollato un documento nel quale desideriamo avanzare l'istanza a livello locale prima e nazionale poi del riconoscimento della figura professionale dell' "Ingegnere" nell'industria. Rilasciamo copia del nostro documento
 - (http://www.ing.mo.it/Media/Default/Commissioni/Industria%20Dipendenti/DOCUMENTO%20PER%20CONSIGLIO%20FIRMA TO.pdf). Ribadiamo ed invitiamo i colleghi a prendere visione della Dir 2005/36/CEE https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32005L0036&from=IT in cui è centrale il tema. Aggiungiamo e facciamo osservare inoltre che:
 - i. In Italia, l'art 2103 del Codice Civile sancisce che "Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni(quindi da qui è possibile traslare sul concetti di "inquadramento", ndr) per le quali è stato assunto [...]".
 - ii. Pertanto in qualsiasi industria dove venga prodotto qualcosa, esiste de–facto il concetto di "Ingegnere" ma non è codificata la corrispondente mansione che invece de-facto esiste; questo contrariamente
 - 1. A quanto succede in qualsiasi ospedale dove al concetto di "Medico" esiste omologa categoria di "Dirigente Medico" (ex art 15 DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502)

- 2. Da quanto prescritto dall'art 2103 CC
- iii. Dunque partendo dai punti I e II, si potrebbero ottenere importanti risvolti.
- 7) Aggiungiamo inoltre che sarebbe molto bello ampliare questa condivisione con i colleghi di ordini limitrofi, tutti certamente popolati da colleghi ben saldamente collegati col tessuto industriale: ci riferiamo a Vicenza, Padova, Brescia, Reggio Emilia e Bologna. I colleghi di Treviso raccolgono e si impegnano a contattare i vicini Vicentini per sentire cosa ne pensano ed invitare anche loro.
- 8) Come ulteriore strumento incentivante l'avvicinamento del professionista industriale (e dipendente) noi rendiamo noto che ci avvantaggiamo di una stipula assicurativa professionale (http://www.ing.mo.it/assicurazioni) con la quale abbiamo una parziale copertura delle eventuali spese legali. I colleghi di Treviso appuntano la cosa come molto interessante: essi non ne sono dotati.
- 9) Lo scambio di idee continua fitto ed incrociato anche su varie ed eventuali. La giornata si chiude poi con un momento conviviale, dove la delegazione Modenese viene invitata a pranzo. "Tutto molto bello".



10)Prossimi passi: certamente ci sarà una "partita di ritorno" da giocarsi a Modena; i colleghi Trevigiani si faranno carico di sentire i colleghi di Vicenza, qualora desiderassero unirsi.

Impressioni personali dello scrivente

- Esperienza estremamente positiva: abbiamo conosciuto un gruppo di persone di elevato livello culturale, che si sono posti nei nostri confronti in maniera proattiva e professionale: mi è rimasta impressa la loro capacità di ascolto e comunicazione; il tempo investito è stato preziosamente ripagato.
- I temi a noi più cari sono tutti condivisi. La sintonia sui temi condivisi è praticamente totale.

Ing Carlo Gualdi

ALLEGATI ALLA PRESENTE

- 1) POLIZZA CUMULATIVA DI TUTELA LEGALE
- 2) RICHIESTE FORMALI AL CONSIGLIO_003 prot 714-2019

B. & B. srl – Servizi Assicurativi Viale Don Minzoni 74/1– 41125 Modena Tel. 059.332280 – Fax 059.332801 – Mail: info@bbassic.it

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena ha sottoscritto, a favore di tutti gli iscritti, una

POLIZZA CUMULATIVA DI TUTELA LEGALE Norme che regolano l'assicurazione

1. ASSICURATI

Gli ingegneri iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena. In caso di sinistro si farà riferimento agli elenchi aggiornati che l'Ordine è impegnato sin da ora a consegnare alla Compagnia di Assicurazione.

2. OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

La Compagnia assume a proprio carico, fino alla concorrenza del massimale di garanzia di cui al successivo punto 6, le spese legali e peritali, giudiziali e stragiudiziali, che dovessero essere sostenute da un Assicurato per tutelare i propri diritti ed interessi, a seguito di fatti connessi alla attività esercitata, in quanto iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena.

La garanzia è prestata anche a favore dei dipendenti dell'Assicurato iscritti a libro paga, dei collaboratori della cui opera si avvale e dei familiari che collaborano con lui nella attività esercitata. La garanzia è operante nei seguenti casi:

A. Danni subiti

Controversie relative a danni subiti dall'Assicurato in conseguenza di fatti illeciti, colposi e dolosi, di altri soggetti.

B. Danni causati

Controversie relative a danni causati ad altri soggetti in conseguenza di fatti illeciti colposi dell'Assicurato o dei familiari collaboratori, oppure di fatti illeciti colposi e dolosi dei dipendenti o dei collaboratori non familiari.

C. Difesa penale

Difesa penale dell'Assicurato per reato colposo o contravvenzione.

D. Rapporti di lavoro

Controversie individuali di lavoro con i propri dipendenti iscritti a libro paga.

E. Locali ad uso studio professionale

Controversie relative alla locazione o alla proprietà dei locali ove l'Assicurato esercita la propria attività.

F. Decreto Legislativo n. 81/2008

Controversie nascenti dalla violazione delle norme di cui al D.L.vo n. 81/2008 e successive modificazioni o integrazioni, in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come specificato al successivo punto 4.

G. Inadempienze contrattuali

Controversie nascenti da pretese inadempienze contrattuali, proprie o di controparte, per le quali il valore di lite non sia inferiore ad € 1.000,00

H. Privacy

Controversie nascenti da infrazioni della normativa in materia di privacy, secondo quanto previsto dalla Legge n. 675/1996 e D.L.vo n. 196/2003 e successive modifiche o integrazioni.

3. ESCLUSIONI

La garanzia non è operante per le controversie.

- a. derivanti da fatto doloso dell'Assicurato, salva l'ipotesi di proscioglimento o assoluzione con decisione passata in giudicato, o vi sia stata la derubricazione del reato da doloso a colposo;
- b. inerenti al ricupero dei crediti;
- c. derivanti dalla circolazione di veicoli a motore o natanti soggetti alla assicurazione obbligatoria, di proprietà dell'Assicurato o dallo stesso condotti;
- d. relative a rapporti fra soci, amministratori, associati, quando l'Assicurato è una società o uno studio associato;
- e. derivanti dall'attività di amministratore di società o enti;
- f. di natura contrattuale nei confronti della Compagnia;
- g. relativi a sinistri di inquinamento dell'ambiente;
- h. relativi a sinistri causati da esplosione o da emanazione di calore o da radiazioni provenienti da trasmutazioni del nucleo dell'atomo, come pure da radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
- i. inerenti il pagamento di multe, ammende, oneri fiscali.

4. ESTENSIONE DI GARANZIE

La garanzia viene prestata a favore dell'Assicurato anche in riferimento all'attuazione delle normative contenute nel D.L.vo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Questa specifica estensione di garanzia si riferisce alle spese legali e peritali in caso di procedimenti penali, civili e amministrativi relativi a fatti connessi con l'esercizio della professione di ingegnere ed opera sempre che l'Assicurato sia in possesso dei requisiti previsti dal citato D.L.vo n. 81/2008.

5. INIZIO DELLA GARANZIA.

La garanzia assicurativa viene prestata per i casi che siano insorti nel corso del periodo di efficacia della presente polizza e relativi a comportamenti posti in essere nello stesso periodo.

Nel caso che la presente polizza sia emessa in sostituzione di altra polizza stipulata con la medesima Compagnia senza soluzione di continuità, la garanzia sarà valida anche per le richieste di risarcimento relative a comportamenti colposi posti in essere durante il periodo di validità della polizza sostituita.

In tal caso la garanzia verrà prestata nel limite del massimale della polizza sostituita.

6. MASSIMALE PER SINISTRO.

Il massimale per sinistro e per Assicurato è di € 5.000,00

7. FRANCHIGIA

In caso di sinistro la Compagnia corrisponderà all'Assicurato la somma liquidata a termini di polizza, sotto detrazione di una franchigia di € 750,00 che rimarrà sempre a carico esclusivo dell'Assicurato stesso.

Al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Modena

La Commissione Ingegneri Dipendenti di codesto Ordine, facendo seguito alla riunione del 20 Marzo a cui hanno preso parte anche il Presidente e il Segretario (oltre al Tesoriere della Associazione), formula le seguenti richieste/proposte/critiche anche al fine di rispondere alle sollecitazioni del Presidente dell'Ordine in tal senso. La riunione fu convocata soprattutto a seguito del ritiro del collega Alessandro Monzani dalla Commissione, al quale va tutto il nostro riconoscimento per il lavoro fin qui svolto, formalizzato anche con una nota inviata anche a Codesto Consiglio dell'Ordine.

La presenza del Presidente e del Segretario in quella riunione è stata motivata dal timore che nella commissione si stesse diffondendo malcontento e sfiducia, considerato anche l'impegno che la stessa ha sempre manifestato nel tempo e che ha prodotto una costante e qualificata formazione.

Il Presidente ha confermato in quella sede l'interesse di attrarre verso l'Ordine almeno una parte dei tanti Ingegneri dipendenti non ancora iscritti, un obiettivo che da sempre condividiamo e ci ha visti impegnati nelle attività svolta in questi anni.

Dall'incontro non sono emersi particolari conflitti o malcontento all'interno della commissione come testimoniato anche dalla numerosa presenza di colleghi.

E' però vero che comincia a diffondersi un senso di delusione/frustrazione per la evidente difficoltà che abbiamo riscontrato nell'ottenere anche dall'Ordine i cambiamenti più volte sollecitati.

Con il solo intento di dare un **contributo costruttivo** alla gestione della Commissione ed indirettamente al Nostro Ordine si formulano una serie di **proposte ed osservazioni**, alcune delle quali sono volte ad accrescere e migliorare la qualità dei servizi offerti agli iscritti e che altri Ordini già rendono disponibili.

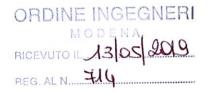
Mentre altre invece sono suggerimenti su come si potrebbe cercare di coinvolgere i tanti Ingegneri dipendenti, non iscritti all'Ordine e che lavorano prevalentemente nelle industrie del nostro territorio, rappresentandone anche la punta avanzata dell'innovazione.

Dal momento che, nella stessa sede della riunione di commissione del 20 Marzo, sono stati sollevati dei dubbi in merito al proposito che l'Ordine degli Ingegneri di Modena si è prefissato nel cercare di attrarre nuovi iscritti, chiediamo un chiarimento da parte del Consiglio, che esplicitamente (e in forma scritta) inviti tutte le commissioni al perseguimento di questo obiettivo.

1. Proposte e suggerimenti

Si riportano alcuni nostri suggerimenti/proposte su come si potrebbe rendere più attrattivo l'Ordine per gli Ingegneri dipendenti.

Andrebbero promosse iniziative per valorizzare colleghi progettisti dipendenti, che sono appassionati professionisti e veri talenti, per permetterne la piena espressione e riconoscimento di ruolo, sia dal punto di vista professionale che di qualifica, senza che siano costretti a diventare solo manager o burocrati all'interno delle loro aziende.



- L'Ordine non dovrebbe proporsi solo come arbitro, certificatore delle competenze (Certing), ma dovrebbe cercare anche di diventare riferimento dell'innovazione e motore verso il nuovo e il futuro.
- Per fare questo bisogna promuovere contatti con chi produce gli strumenti per innovare (nuove soluzioni hardware, software).
- I compiti della commissione non dovrebbero esaurirsi nell'organizzazione di corsi, ma servire a condividere le
 diverse esperienze, soprattutto verso i giovani neolaureati affinché possano scegliere consapevolmente il
 percorso professionale che più si adatta alle loro aspirazioni.
- Tale ruolo di condivisone può essere molto utile anche per i colleghi meno giovani, che si trovino a cambiare ambito lavorativo, vista la attuale fluidità del mercato.
- Ci si dovrebbe impegnare anche per contribuire all'orientamento degli studenti verso le loro scelte formative.
- Occorre cercare di farci conoscere al tessuto produttivo modenese tramite ad es. le Associazioni imprenditoriali, proponendo loro i nostri servizi che siamo in grado di offrire alle aziende (es: direttiva macchine, certificazioni, ecc)
- Sarebbe opportuno creare un network coinvolgendo anche l'Università e/o altri Ordini come Avvocati (soprattutto) Commercialisti capace di interagire con le aziende con competenze articolate.
- Per attrarre nuovi iscritti è auspicabile una riorganizzazione dell'Ordine che metta al centro l'Ingegnere quale riferimento della: conoscenza, saperi e professionalità diversificate.
- L'Ordine non può e non deve continuare ad essere solo un Ente pubblico vigilato dal Ministero di Grazia e Giustizia con meri e limitati compiti istituzionali.
- Se i vincoli legali dell'Ordine sono insuperabili, si potrebbe pensare di creare una struttura parallela gestita con criteri privatistici e che possa farsi carico di questi aspetti, come hanno già fatto altri Ordini.
- Occorreranno certamente investimenti e modifiche radicali nella organizzazione ma le risorse ci sono e vanno utilizzate in tal senso.
- Chiediamo inoltre al Consiglio dell'Ordine di Modena di promuovere presso il CNI la ripresa di una attività in favore degli Ingegneri dipendenti che anni orsono aveva dato vita alla istituzione di una commissione promossa dalla Assemblea dei Presidenti impegnata, tra l'altro, al riconoscimento professione dell'ingegnere dipendente.
 Poi completamente abbandonata.
- Ad ogni Congresso Nazionale degli Ingegneri, la mozione finale sottolinea con enfasi che l'Ordine promuove e salvaguarda l'attività degli Ingegneri in qualsiasì forma essi esplichino la loro attività, ma rimane purtroppo un richiamo generico a cui non segue alcuna azione concreta.

2. Proposta di nuovi servizi da attivare presso l'Ordine degli Ingegneri di Modena

- · Istituire un Servizio di tutoraggio ai neolaureati;
- Attivare un Servizio di career consulting;
- Aprire un forum ("blog") allo scopo di facilitare le occasioni di incontro e di confronto su temi professionali in settori specifici o trasversali della professione;
- Permettere di seguire i corsi online utilizzando ad esempio la piattaforma FADING (vedi Brescia, Rimini, Roma, Cremona) (rivedere la procedura di iscrizione al corsi online, sollecitando una semplificazione dei pagamenti e dei percorsi che l'utente deve seguire per iscriversi; tra questi si dovrebbe aggiungere la possibilità di inserire i corsi a cui ci si iscrive sui vari calendari digitali, prendendo spunto da chi fa formazione online da molto tempo);
- Ampliare le Convenzioni anche a testate giornalistiche sia del settore e non, a musei, teatro, scuole di inglese
 ecc...

- Trovare una soluzione al problema nato a seguito del trasferimento della sede che limita molto la possibilità di
 accesso alla nuova, soprattutto per i dipendenti che hanno la maggiore disponibilità di tempo di sera e al
 sabato;
- Riordino dei servizi offerti dall'ordine, per una presentazione più chiara sia ai nuovi che ai vecchi iscritti;
- Aggiornamento del sito, con l'introduzione di un calendario condiviso tra le varie commissioni e uno spazio dedicato a ciascuna, che possa essere usato come piattaforma per lo scambio di informazioni, suggerimenti e domande.
- Istituzione di una Commissione Comunicazione, che raccolga le idee delle commissioni e le loro necessità di
 comunicazione verso gli iscritti, i potenziali iscritti o le istituzioni (pubbliche o private). Questa commissione
 avrebbe il compito di riordinare queste idee per promuovere l'Ordine degli Ingegneri di Modena sul territorio; in
 secondo luogo potrebbe farsi carico dell'organizzazione dei corsi di comunicazione, attualmente promossi
 separatamente dalle singole commissioni.

Richieste al CNI da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Modena

Il Decreto Legislativo del 6 Novembre 2007 N° 206 che ha recepito la Direttiva Comunitaria 2005/36/CE, ha definito come "professione regolamentata" quella il cui esercizio è consentito solo a seguito di iscrizione in Ordini e Collegi. Se la iscrizione è subordinata al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento di specifiche esperienze e conoscenze, ha espressamente stabilito che il rapporto di lavoro sia condizionato al loro possesso che sono richiamate nella definizione di "professione regolamentata".

Più precisamente l'articolo 3 punto a), recita:

"formazione regolamentata": qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale."

E' quindi necessario e doveroso attivare una norma/linea guida che disciplini il lavoro dei professionisti dipendenti, se non altro, in applicazione alla direttiva comunitaria oltre che per un riconoscimento professionale.

La norma dovrebbe definire:

- L'Identificazione della natura giuridica, in ambito civile e penale, dei professionisti dipendenti
- · Le condizioni contrattuali dei rapporti di lavoro sia dal punto di vista retributivo che dell'inquadramento
- Le regole per la libera circolazione dei professionisti dipendenti superando ostacoli previdenziali che compromettano il passaggio dalla libera professione al rapporto da dipendente
- La possibilità, favorendola, all'ingegnere dipendente all'accesso alla formazione e all'aggiornamento tecnico utile non solo allo stesso ma anche all'ente per cui opera.

Il "made in Italy" che tanto successo ha portato al nostro Paese è il risultato dell'impegno continuo di aziende creative ed impegnate che hanno nell'ingegnere la punta avanzata della sua innovazione e organizzazione.

Dovrebbe essere ristabilito il riconoscimento professionale che un tempo avvantaggiava gli ingegneri rispetto alle altre figure professionali.

A sua volta l'iscritto dipendente deve fornire prestazioni con la mentalità e la responsabilità del libero professionista, con un approccio imprenditoriale che ha fatto del sapere e della sua professionalità il proprio "capitale sociale".

In un'azienda privata la carriera e la relativa retribuzione sono e saranno sempre più legate alle competenze acquisite e alle capacità individuali che sono in grado di influire sui risultati aziendali.

Tutto questo dovrebbe rappresentare una proposta percorribile ed efficace, e chi se non l'Ordine dovrebbe impegnarsi in tal senso?

Ci rendiamo conto che l'Ordine Provinciale di Modena non può farsi carico di istanze che dovrebbero essere portate alle Istituzioni dall'Organo che rappresenta gli Ingegneri a livello Nazionale, ma confidiamo che si faccia portatore c/o il CNI di queste istanze di aggiornamento dell'Ordine ad un mondo dell'Ingegneria radicalmente modificato e molto variegato.

Cogliamo fra i nostri colleghi non iscritti il sentimento di scetticismo vero l'iscrizione all'Ordine ma nello stesso tempo l'ambizione ad un riconoscimento diverso della propria professione e l'esigenza e il desiderio di avere qualcuno che li rappresenti.

L'Ordine di Modena è in grado di mettere in campo iniziative che possano comunque interessare a livello culturale e di servizio gli Ingegneri industriali, dipendenti e liberi professionisti, ingegneri informatici, dipendenti pubblici.

La Commissione si dichiara disponibile a sviluppare i concetti di base sopra esposti e confida, nel rispetto delle prerogative del Consiglio, di vedere accolte le istanze avanzate.

Nella speranza di aver approfondito il nostro punto di vista rispetto all'incontro del 20 Marzo, restiamo in attesa di ricevere un riscontro da parte del Consiglio nel merito delle richieste e proposte sopra riportate.

Con Osservanza, a nome della Commissione Industria Dipendenti

Ing Carlo Montecchi

Coordinatore

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MODENA

RICEVUTA DI PROTOCOLLO IN INGRESSO

Protocollo:

0000714 del 13/05/2019

Mittente:

Commissione Industria Dipendenti

Oggetto:

Manifesto delle istanze da parte della Commissione Industria-Dipendenti al Consiglio Direttivo

L'addetto al protocollo

MODENA, 13/05/2019